

NOTA SULLA FINANZIARIA 2007

La **Finanziaria** approvata ormai in via definitiva dalle due Camere è sicuramente una delle più corpose della storia della Repubblica.

Manovra che “pesa” per circa **35 miliardi di euro** con l’obiettivo dichiarato di riportare il deficit sotto il **3% del PIL**. Per tale riduzione programmata vengono destinati circa 15 miliardi mentre i restanti finanziano provvedimenti diversi.

Nella selva di commi da analizzare, su tutti risaltano due provvedimenti, quello che sancisce l’anticipo della riforma della **previdenza complementare**, quello che istituisce il **Fondo della Tesoreria** costituito presso l’Inps e destinato a raccogliere i flussi di TFR maturando non destinati alla previdenza complementare in imprese con **almeno 50 addetti**.

Dal **1 gennaio 2007** scatteranno quindi i sei mesi previsti dal **d.lgs 252/05** e dedicati alla scelta del lavoratore circa la destinazione del proprio TFR maturando, allo scadere dei quali, in assenza di una manifestazione di volontà esplicita, scatterà il meccanismo del silenzio/assenso e il conseguente trasferimento del TFR maturando alla **Forma pensionistica complementare collettiva di riferimento**.

Solo il TFR maturando dei lavoratori impiegati in aziende con **almeno 50 addetti** che scelgono esplicitamente di non voler aderire alla previdenza complementare sarà trasferito al **Fondo della Tesoreria** costituito presso l’INPS. In tal caso vengono comunque garantiti i diritti su rivalutazione, anticipazioni e riscatti propri del **TFR** e riferimento del lavoratore rimane comunque il suo datore di lavoro.

Sul versante fiscale la Finanziaria 2007 modifica in modo sostanziale la vecchia **Irpef** portando a **5 le aliquote previste** e reintroducendo il meccanismo delle **detrazioni**.

Modifiche che dalle simulazioni effettuate e agendo parallelamente ai rimodulati **assegni familiari**, garantiranno risparmi rispetto al vecchio meccanismo per quei redditi da lavoro dipendente inferiori a **40.000 euro lordi annui** e per i redditi da pensione inferiori ai **38.000 euro lordi annui**. Interventi di questo tipo, però, in un paese con livelli di evasione molto alti come il nostro favoriscono di fatto gli evasori fiscali se non accompagnati da un rafforzamento dell’attività di ispezione e di controllo che garantisca un sistema fiscale giusto.

Per quanto attiene i **redditi più bassi** la soglia di esenzione dal pagamento dell’Irpef, la **no tax area**, viene aumentata da 7.500 euro a 8.000 euro per i lavoratori dipendenti, a 7.500 euro per i pensionati, a 7.750 euro per i pensionati over 75 e a 4.800 euro, contro i precedenti 4.500, per i lavoratori autonomi.

Come UIL confermiamo però il nostro dissenso per un taglio del cuneo fiscale inesistente per i lavoratori dipendenti in relazione al quale avevamo invece chiesto una riduzione secca di due punti del differenziale tra salario netto e salario lordo, che avrebbe veramente rafforzato la busta paga dei lavoratori dipendenti senza dissolversi e diluirsi tra interventi sull’Irpef e rimodulazioni degli assegni familiari.

Va invece valutato positivamente l'impegno del Governo, inserito in Finanziaria, volto a destinare i flussi derivanti dal recupero del sommerso ad una **riduzione progressiva della pressione fiscale** e ad interventi a favore delle fasce di reddito più disagiate (**incapienti**).

Provvedimenti di solidarietà che ci auguriamo comunque che vengano mantenuti e supportati per ristabilire quell'**equità sociale** e quella **progressività** che deve caratterizzare il sistema fiscale.

Come UIL ci preoccupa infatti l'apertura all'aumento delle **addizionali Irpef comunali** che potranno arrivare allo 0,8% e, nonostante i comuni possano prevedere un'esenzione per i redditi bassi, rischiano di annullare del tutto i già pallidi benefici derivati dalla ridefinizione delle aliquote per i lavoratori dipendenti. Preoccupazione acuita dal previsto **taglio dei trasferimenti** che il Governo centrale fa proprio alle Regioni.

A pagare i mancati trasferimenti saranno comunque i cittadini dato che le Regioni saranno per forza di cose costrette o a risparmiare, e quindi ad effettuare tagli di spesa su determinati servizi, o ad aumentare appunto il prelievo fiscale. Prelievo che, tra l'altro, potrebbe crescere anche per effetto della possibilità prevista sempre in finanziaria per i Comuni, di istituire specifiche **tasse di scopo** (per un importo fino allo 0,5% dell'ICI) al fine di finanziare opere pubbliche. Da tale imposta risulteranno comunque esenti i redditi fino a **20.000 euro**.

Positivi invece i provvedimenti volti ad aiutare gli **studenti fuori sede**. Le famiglie con figli che studiano in un'altra città potranno detrarre il **19% del canone d'affitto** sostenuto fino ad un massimo di 2.633 euro.

Sgravi fiscali vengono previsti a favore di famiglie disagiate sul pagamento di **gas, elettricità e acqua**

Il taglio del cuneo fiscale a favore delle imprese consta di un **taglio dell'Irap** di circa 2,45 miliardi di euro per il 2007 e 4,40 per l'anno successivo. In questo senso apprezziamo che, come avevamo chiesto, siano stati previsti per l'accesso a tali agevolazione dei criteri di selezione delle aziende in base alla concorrenza cui sono soggette sul mercato e in base alla stabilizzazione del lavoro creato.

In una finanziaria volta a ridurre il deficit pubblico spiccano i tagli previsti alle **spese dei ministeri**. La manovra prevede infatti che i dicasteri debbano ridurre le loro spese di circa il **10%**, provvedimento che secondo stime governative dovrebbe valere 4,5 miliardi di euro. Sono comunque previste deroghe per settori particolarmente strategici come la **scuola, la ricerca e le strutture portuali**.

In quest'ottica si colloca il **taglio di 30 punti percentuali** applicato sugli stipendi del **Presidente del Consiglio e dei Ministri della Repubblica**. Fissato anche un tetto massimo di mezzo milione di euro per gli **stipendi dei manager pubblici** di nuova assunzione.

Previsto un **ticket di 25 euro** per le visite nei pronto soccorso ospedalieri nei casi lievi, i cosiddetti **codici bianchi**.

Dal pagamento di questo ticket **rimangono esentate** le visite per gli ulteriori livelli di gravità, i ragazzi sotto i 14 anni, gli over 65 con un reddito non superiore ai **36.152 euro annui** e i titolari di pensione sociale al minimo. Anche queste categorie saranno comunque soggette al pagamento dell'**intero ammontare del ticket** qualora non dovessero poi ritirare le analisi effettuate.

Sempre in tema di sanità si prevede un congelamento per un anno dei prezzi applicati ai **farmaci di fascia C**, quelli quindi a totale carico del cittadino perché non considerati essenziali o salvavita.

Stanziati **100 milioni di euro** anche per la sperimentazione delle cure a domicilio per i **non autosufficienti**.

Incidono invece inevitabilmente su tutte le fasce di reddito l'aumento del **bollo auto**, l'aumento dell'**accisa sul gasolio** di un centesimo al litro.

Aumenta la contribuzione INPS anche per i **lavoratori autonomi** con un rialzo del **2%**. Per artigiani e commercianti viene eliminata la differenza nel calcolo pensionistico tra contributi conteggiati (con versamenti calcolati al 20%) e contributi effettivamente versati e quindi pari al 18%. **Aumentata anche la contribuzione** previdenziale dello **0,30%** per tutti i lavoratori dipendenti.

Per le auto più inquinante il **bollo auto** aumenta dai 5 ai 20 euro con un picco corrispondente alle vetture con potenza superiore ai 100 Kw e quindi più inquinanti.

Per cercare di favorire **l'occupazione nel mezzogiorno** dal 2007 la finanziaria prevede sconti fiscali automatici per chi investe e per ogni posto di lavoro creato a tempo indeterminato.

Scompare, rispetto alla versione originale, il prelievo del 3% sulle pensioni d'oro mentre viene istituito un **contributo di solidarietà del 15%** sulle **liquidazioni** che superano l'ammontare dei **1,5 milioni di euro**.

Misure anche per la **stabilizzazione dei rapporti di lavoro** nella pubblica amministrazione. Le assunzioni dei lavoratori a tempo determinato prestanti servizio nella pubblica amministrazione saranno finanziate con i soldi dei **conti dormienti**, ovvero quei depositi bancari intestati a persone decedute oppure scomparse.

Per tutti i lavoratori precari viene invece estesa la **tutela per malattia e il diritto ai congedi parentali** mentre, dal punto di vista fiscale, viene prevista una detrazione non inferiore a **1.380 euro per redditi da lavoro a tempo determinato fino ad 8.000 euro**.

Con l'intento di favorire la creazione di nuovi posti di lavoro e di ridurre le uscite dal sistema produttivo dei lavoratori sopra i 55 anni, la manovra vara un **accordo di solidarietà tra generazioni**, con il quale è prevista, su base volontaria, la trasformazione a tempo parziale dei contratti di lavoro dei dipendenti che abbiano compiuto i 55 anni di età e la parallela assunzione con contratto di lavoro a tempo parziale, per un orario pari a quello ridotto, di giovani inoccupati o disoccupati di età inferiore ai 25 anni, oppure ai 29 anni se in possesso di diploma di laurea.

Dal punto di vista dell'istruzione la finanziaria 2007 innalza **l'obbligo scolastico a 16 anni** e, di conseguenza, porta il **limite d'età minima per accedere al lavoro da 15 a 16 anni**.

Gli **sconti per i libri di testo** vengono quindi estesi anche agli studenti del primo e del secondo anno della scuola secondaria superiore.

Per gli **asili nido** viene invece previsto uno stanziamento di **100 milioni di euro**.

Per quel che riguarda il tempo libero il Governo e il Ministro per le Politiche Giovanili e per lo Sport, inserisce in manovra provvedimenti volti ad incentivare **l'attività sportiva tra i ragazzi**.

Per i giovani tra i 5 e i 18 anni viene inserita la possibilità di detrarre la **spesa sostenuta per l'iscrizione e l'abbonamento a società sportive, palestre e piscine** per un risparmio medio di circa **40 euro**.

Numerosi infine i provvedimenti in materia di **salvaguardia dell'ambiente** che vanno ad incidere sugli acquisti delle famiglie.

Per la **rottamazione delle vetture euro 0 e euro 1**, quelle maggiormente inquinanti, dal 10 gennaio 2007 al 31 dicembre 2007, la finanziaria prevede un contributo che vada a copertura del costo di demolizione fino ad un massimo di **80 euro** per ciascun veicolo. In questo modo al momento della demolizione il cittadino non versa il contributo che è invece anticipato dal centro di demolizione autorizzato il quale, a sua volta, lo recupera come credito d'imposta.

Se a tale rottamazione non segue la sostituzione del mezzo, la manovra prevede il totale rimborso dell'**abbonamento di trasporto pubblico locale** per un anno a patto che non si risulti intestatari di veicoli registrati.

Di contro, se a seguito della rottamazione si provvede ad acquistare una vettura nuova **euro 4 o euro 5** e quindi meno inquinante, viene previsto un contributo di **800 euro** per tale acquisto e l'esenzione del relativo pagamento del bollo auto per due anni e per tre anni nel caso l'acquisto riguardi vetture sotto i **1300 cc**.

Incentivato anche l'acquisto di vetture **GPL, elettriche o ad idrogeno**, con lo stanziamento di un contributo pari a **1.500 euro**.

Esenzione dal pagamento del bollo auto per tre anni per famiglie con **almeno 6 componenti** che procedano all'acquisto di un'automobile nuova.

Altri incentivi anche sul versante **motocicli**. In tal caso per acquisti di motocicli nuovi, **euro 3**, nel 2007 con contestuale rottamazione di un vecchio motociclo **euro 0**, è concessa **l'esenzione dal pagamento del bollo per cinque anni** mentre il costo della rottamazione viene assunto a carico del bilancio dello Stato fino ad una somma di **80 euro**.

Bonus fiscali invece per l'acquisto di caldaie non inquinanti, di infissi che evitino dispersione di calore e di pannelli di copertura termica. In questo caso si avrà diritto ad una **detrazione del 55%** fino ad un prezzo massimo di 60.000 euro.

Bonus di **200 euro**, infine, per l'acquisto di un **frigorifero nuovo** che vada a sostituire uno vecchio e maggiormente inquinante.